



## COPIA DEL VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 17.11.2015 N. 59

OGGETTO: MOZIONE PROT. N. 28382 DELL'11.11.2015 PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE LEGA NORD DOLO AD OGGETTO: "MOZIONE SUL CONTRASTO ALLA DIFFUZIONE DEL GIOCO D'AZZARDO".

L'anno 2015 addì 17 del mese di Novembre alle ore 18:00 nella sala delle adunanze, si è riunito il Consiglio Comunale, seduta pubblica di prima convocazione, previo avviso scritto n. 28384 del 11.11.2015.

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio informatico del Comune per 15 giorni consecutivi a decorrere dal

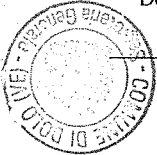
**01 DIC. 2015**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
f.to Dott.ssa Ilaria Morelli

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

**01 DIC. 2015**

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE  
Dott.ssa Ilaria Morelli



Partecipa alla seduta la Dr.ssa Ilaria Morelli Vice Segretario Comunale

All'inizio dei lavori il dr. Alberto POLO nella sua qualità di Sindaco, assunta la Presidenza e riconosciuta legale l'adunanza, ha dichiarato aperta la seduta e ha chiamato all'ufficio di scrutatori i Signori:

PERUZZO Valentina                      MAZZUCCO Paola                      IULIANO Chiara

Sul presente provvedimento risultano presenti:

POLO Alberto	SI
NALETTO Gianluigi	SI
VAZZOLER Carlotta	SI
COIN Marina	SI
COSTANTINI Claudio	SI
ZINGANO Andrea	SI
MASCHERA Giorgia	SI
MAZZUCCO Paola	SI
IULIANO Chiara	SI
FRACASSO Nicola	SI
BONELLO Antonio	SI
MASI Marco	SI
DI LUZIO Antonio	SI
VESCOVI Mario	SI
PERUZZO Valentina	SI
GOTTARDO Mariamaddalena	SI
BALLIN Elisabetta	NO

Verbale letto, approvato e sottoscritto

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE  
f.to Dr.ssa Ilaria Morelli

IL PRESIDENTE  
f.to dr. Alberto Polo

COMUNE DI DOLO \*\*\* PROVINCIA DI VENEZIA

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale n. 59 del 17.11.2015

Il Segretario Comunale

OGGETTO: Mozione prot. 28382 dell'11.11.2015 presentata dal gruppo consiliare Lega Nord Dolo ad oggetto: "*Mozione sul contrasto alla diffusione del gioco d'azzardo*".

SINDACO: Anche questo punto rispecchia uno dei temi che sono stati trattati durante la campagna elettorale e che trova una presenza forte nei programmi elettorali e nel programma elettorale della maggioranza che rappresento.

L'intento è quello di fare un lavoro di condivisione con altri Comuni della nostra area, perché se per esempio Campagna Lupia, è partito e ha recepito di fatto delle raccomandazioni dell'ANCI prima e poi un'ordinanza del Sindaco Bitonci di Padova, la scelta di un singolo Comune di mettere in atto delle restrizioni risultano, secondo me, un po' deboli rispetto a una politica di intervento di una tematica così particolare che dovrebbe essere a nostro avviso una tematica d'area.

Allora, ben venga la raccomandazione, ma proprio per questo, sulla scorta di quanto fatto dagli altri Comuni e dai risultati che almeno ci vengono raccontati in Conferenza dei Sindaci, in questo caso in particolare modo dal Sindaco Livieri di Campagna Lupia, che ci ha posto l'idea forte di condividere un'ordinanza che sia uguale e che abbia gli stessi termini su cui lavorare per un'area almeno della Riviera della Brenta, tutta, ed anche una scelta che non si fermi soltanto a un'ordinanza, ma che possa far scaturire un lavoro condiviso anche con l'U.S.L. e i soggetti competenti in materia.

L'intento è quello di andare avanti e anche come Politiche Sociali del Comune so che ci sono stati dei contatti già nel recente passato, magari io lascerei la parola all'Assessore Vazzoler per un approfondimento più preciso.

Sono partito in quarta e dovevo lasciarle anche il tempo di illustrare la mozione. Io ringrazio sempre la gentilezza e la pazienza del Consigliere Di Luzio.

CONS. DI LUZIO: Lei ha il microfono... Va bene che qua non si può spegnere, però.. Intanto io volevo esordire chiedendole se lei ha giocato a calcio da giovane.

SINDACO: ... *Intervento fuori microfono*

CONS. DI LUZIO: Ecco, si vede, era un difensore, perché gioca di anticipo, nel senso che dopo che abbiamo presentato questa in Conferenza dei Capigruppo oggi c'era l'articolo su "Il Gazzettino" che comunque, voglio dire, va benissimo perché vuol dire che questa mozione sta prendendo una strada positiva, nel senso che lei ha fatto appunto questo articolo che mi ha fatto piacere, magari se citava un attimo il fatto che se ne era discusso in Conferenza di Capigruppo, non è che i meriti... a me non interessano, sono abbastanza vecchio dal punto di vista politico per venire qui a cercarmi il merito delle proposte o quant'altro.

Comunque noi praticamente abbiamo fatto questa mozione perché anche qui, diciamo così, bisogna un attimo partire su questa cosa, bisogna partire perché alcuni Comuni lo hanno fatto, io non ho alcuna difficoltà a dire che se c'è una condivisione vale lo stesso per la presentazione delle mozioni, qua se più Comuni decidono assieme di fare una cosa condivisa meglio, probabilmente ha anche una forza maggiore nei confronti dei privati, qualora avessero in mente di fare qualche ricorso, diciamo così, contro queste eventuali ordinanze che vengono prodotte. So che a Padova sono stati fatti dei ricorsi, ma il Comune li ha vinti, quindi c'è una strada già percorribile per cercare di limitare questo problema che sta... che è già esploso insomma da tempo.

Stiamo parlando di un diffondersi enorme di queste macchinette mangia soldi che sono la rovina di molte famiglie. Quindi, le ordinanze che io ho visto, ci sono anche dei comitati che si sono creati, che, quindi, mi mandano del materiale, che fanno dei convegni anche interessanti dove si parla a 360 gradi di questo problema, e poi c'è il discorso che ha accennato anche il Sindaco prima che diventa una vera e propria malattia, quindi devono essere interessate poi tutte quelle strutture sociali che devono supportare chi è colpito da questa cosa.

Il Segretario Comunale

---

Una riflessione è che c'è una scarsa lungimiranza da parte dei politici nazionali, perché per incassare qualcosa oggi, per fare cassa oggi poi si spende molto di più domani, perché queste persone che poi devono essere accompagnate ed aiutate a venir fuori da queste situazioni sono un costo molto maggiore di quello che è l'introito che si fa, a parte poi il discorso morale che ovviamente dobbiamo fare tutti quanti assieme.

Allora, noi chiediamo in sostanza di vedere se si possono porre delle limitazioni sia dal punto di vista dei siti dove ci possono essere attività che hanno poi questi videogiochi all'interno della loro attività sia dei posti dove poterli installare, nel senso che stiano lontani da aree cosiddette sensibili. La prima che ci può venire in mente a tutti sono le scuole, ma poi anche altri, e poi anche il discorso degli orari sui quali far funzionare queste macchinette, ad esempio sicuramente le prime ore del mattino sono deleterie perché chi è malato pensa, invece, di andare a lavoro, di andarsi a giocare i soldi in questi posti.

Quindi questa è la nostra mozione, Sindaco, io mi auspico – questa sì – che almeno in linea di principio si possa approvare e poi proseguiremo anche, come si dice, nella idea che avete voi di fare una cosa a livello di Conferenza dei Sindaci che, secondo me, è anche migliore, ha sicuramente una forza maggiore come dicevo prima.

SINDACO: Vede, però, perché lei mi invita, invece, non a condividere, che ci può anche stare, ma mi invita....

*Intervento fuori microfono*

..... Invita il Sindaco ad emanare una ordinanza che limiti la diffusione delle apparecchiature nei locali vicino ai siti sensibili. Va bene, ma allora riprendo il discorso di prima: l'idea è quella di fare un'ordinanza condivisa con gli altri Comuni.

*Intervento fuori microfono*

..... quindi possiamo aggiungere, emendarla. Assessore Vazzoler.

ASS. VAZZOLER: Grazie Sindaco. Grazie al Consigliere Di Luzio che comunque ci permette con questa sollecitudine di parlare di questo tema che è molto caro sicuramente alle Politiche Sociali e sicuramente anche a tutti noi perché riguarda comunque la tutela sanitaria che ha in capo il Sindaco e la tutela sociale.

Abbiamo già avviato un discorso con gli altri Comuni da un po' di tempo e sicuramente questo si ascrive al programma di mandato e anche alle linee di mandato di questa Amministrazione, di questa maggioranza. Il confronto appunto stabilisce soprattutto con l'Unione dei Comuni della Riviera del Brenta, Campagna Lupia ha già portato avanti una serie di eventi e poi è uscito con l'ordinanza, quindi ha seguito un certo tipo di percorso, quello che vorremmo fare anche noi è la stessa cosa, nel senso: seguire un percorso di sensibilizzazione, quindi, come diceva lei, Consigliere Di Luzio, creare magari anche un evento di sensibilizzazioni insieme con le Associazioni e insieme con le Attività Produttive, assieme con quindi l'A.S.L. e quindi iniziare questo percorso.

C'è un protocollo di intesa che la Prefettura di Venezia ha comunque inviato già l'anno scorso, quindi potrebbe essere un percorso anche da fare che si chiama proprio "Protocollo d'intesa per la prevenzione e il contrasto del gioco illegale, la sicurezza del gioco e la tutela delle fasce deboli". Quindi, potrebbe essere un primo passaggio di firmare questo protocollo di intesa, che significa siglare un protocollo di intesa con la Prefettura di Venezia, con le associazioni, con le attività produttive, con le Forze dell'Ordine, con la Polizia, con tutta una serie di attori del nostro Comune, e questo poi portarlo anche con gli altri Comuni.

Abbiamo già parlato con il Comune di Fiesso, con il Comune di Fossò che, in qualche modo, hanno già dato un okay a lavorare con noi su questo tema.

Mi piacerebbe comunque portarlo in Commissione delle Politiche Sociali, quindi che noi ne discutessimo e che, quindi, venisse comunque discusso con tutte le forze politiche di questo Comune, e poi abbiamo bisogno di mappare il nostro territorio, quindi per capire quali sono le attività produttive che comunque sussistono nel nostro territorio, e poi lavorare con l'A.S.L., in concerto con l'A.S.L., con il Sert, con tutti quelli che ci possono dire quali sono del nostro territorio le sofferenze in modo tale, poi, di uscire con un'ordinanza, ma

Il Segretario Comunale

---

che sia in qualche modo un territorio che sia stato già sensibilizzato a questo, e condividiamo il valore, condividiamo la necessità, ma in qualche modo vorremmo inserirla in questo tipo di percorso. Grazie.

SINDACO: Grazie Assessore Vazzoler. Qualcun altro? C'era il Consigliere Costantini.

CONS. COSTANTINI: Grazie. Magari mi tradirà l'emozione, questo è il mio primo intervento in Consiglio Comunale, però ho sentito il forte bisogno di condividere con voi qualche pensiero, perché la problematica della ludopatia è un tema a me molto caro sia personalmente, che per ragioni professionali dato che sono quotidianamente impegnato a contatto anche con questi casi e con la loro specificità.

La ludopatia è una forma di dipendenza grave che è sfuggita al controllo generale, dato che nessuno prevedeva che avrebbe assunto questa dimensione e queste dinamiche così gravi sia per quanto riguarda le dinamiche individuali dei soggetti, che per quanto riguarda le dinamiche e i meccanismi sociali, e si inserisce in una problematica molto più ampia che è quella delle dipendenze, dipendenze che hanno dimostrato di essere "liquide", ovvero di insinuarsi in vuoti. Quindi, laddove c'è un vuoto, che può essere un vuoto valoriale, un vuoto culturale, una povertà in senso lato, le dipendenze si insinuano, e levare acqua da una barca che sta affondando non fa altro che rallentare il suo processo di caduta nell'abisso se non si interviene sulla falla e la falla sta nello scafo.

Per questo quello che mi auguro ed anche mi propongo di portare come impegno all'interno di questa Amministrazione sarà quello della costruzione di una politica diffusa, seria e che tenga conto di questa complessità, perché quando sento parlare di riduzione di orari e di luoghi sinceramente sono dubbioso, perché confinare agli angoli di spazi di accesso alle dipendenze se non sono inserite in politiche di ampio respiro, diventano delle soluzioni che possono diventare più dannose dello stato iniziale, perché non fanno altro che nascondere agli occhi quella che è la parte emergenziale del problema. Purtroppo io sono contento che il Consigliere Di Luzio abbia parlato di mancanza di lungimiranza nelle Politiche Sociali ed è assolutamente un problema grave perché le Politiche Sociali o ritornano ad essere lungimiranti proprio nel senso che si astengono dall'intervenire solamente sulla parte emergenziale del problema, emergenziale è proprio quella parte del problema che emerge e che è visibile a tutti.

Le dipendenze assumono vita propria, diventano creature e sapete che se gli alberi, se potiamo le foglie, crescono la primavera successiva rinforzate. Quindi, io sicuramente sono veramente felice che si parli di questo, però l'invito che faccio è quello di inserire assolutamente questa ordinanza in una politica. Per questo vi manifesto le ragioni per cui se questa mozione andrà al voto il mio parere sarà negativo perché non sono assolutamente convinto del fatto che una ordinanza in tal senso se non inclusa possa portare dei benefici nella lotta contro questo tipo di dipendenza. Grazie.

SINDACO: Grazie Consigliere Costantini.

Qualcun altro? Vice Sindaco Naletto.

VICE SINDACO: Grazie Sindaco, buonasera a tutti. Io parto dall'intervento del collega Consigliere che poc'anzi ha parlato per, invece, come dire, invitarlo a votare se il Collega Di Luzio vorrà, deciderà di porla ai voti. Perché dico questo? Perché, è vero, il pericolo è quello diremo di un atto che come tutti gli atti rimanga tale, ma ci troviamo di fronte, però, ad uno scenario e se avremo modo di discuterlo poi anche in Commissione Servizi Sociali emergerà con il contributo fondamentale dell'U.S.L., dell'U.S.L. 13, ci accorgeremo che dalle anticipazioni almeno nel Veneto, in modo particolare nell'area vicina a noi, dell'entroterra veneziano, il 51% dei ragazzi gioca e il 32% lo nasconde ai genitori di questi... Oltre il 20% di quelli che giocano addirittura è giocatore abituale, allora ci troviamo di fronte e concordo su questo a una questione complessa e drammatica che, però – ecco il passaggio – l'evoluzione che questa mozione potrebbe avere ed avendo, quindi, anche il voto unanime di tutti, perché non si tratta soltanto, a questo punto, di limitare, ma anche di farci carico di un ruolo che la Costituzione stessa ci dà, e in modo particolare a noi Consiglieri Comunali, cioè quel potere di pianificazione del territorio ai fini del benessere e della salute dei propri cittadini, compresa quindi quella che è la pianificazione del gioco d'azzardo. In modo particolare

Il Segretario Comunale

---

sottolineo della giovane popolazione che è quella che forse maggiormente ferisce per la poca possibilità di difendersi.

Per cui, ecco, chiedo, quindi, la disponibilità anche del collega Di Luzio e dell'intero Consiglio Comunale di poter aggiungere anche, come dire, accanto, di concerto, sentiti gli altri Comuni, quindi ad un lavoro di discussione, anche quello di prevedere – ecco il punto, il valore educativo, politico alto – delle azioni di educazione all'uso del denaro che forse oggi, come dire, manca, ma manca all'interno delle famiglie stesse, quindi pregherei se fosse possibile anche un ulteriore emendamento su questo, quindi sentiti i Sindaci, etc., prevedendo anche delle azioni, meglio delle politiche di educazione all'uso del denaro nella popolazione giovane. Grazie.

SINDACO: Ci sono altri interventi in tal senso?

CONS. DI LUZIO: Allora, faccio una breve risposta al Consigliere che mi ha preceduto, siamo credo tutti d'accordo, almeno in questa sede, sul fatto che ci debbano essere anche delle Politiche Sociali di accompagnamento a chi ha questa difficoltà e nulla vieta che aggiungiamo quanto diceva prima il Vice Sindaco, poi ogni Comune deve fare, cioè ogni Ente, in questo caso il Sindaco, il Consiglio Comunale, fa ciò di cui ha la competenza, perché se il Sindaco potesse per esempio vietare forse... forse il Sindaco di Dolo, forse, non lo so, lo vieterebbe, ma non può. Allora ognuno fa quello che può in base alle competenze che ha, le competenze dei Sindaci e dei Comuni a quanto pare sono sempre meno e su questo mi pare che anche si possa essere un po' tutti d'accordo.

Il discorso di accompagnare con una politica sociale qual è... come posso dire... siamo tutti d'accordo, ma qual è il difetto? Il difetto è che se continuiamo a togliere risorse agli Enti Locali, queste Politiche Sociali che a livello centrale non si sognano di fare e non si interessano di fare anche noi siamo in difficoltà a portare avanti. Questo è. Perché il discorso di dire "ma limitiamo gli orari, etc.?" Perché quanto meno cerchiamo, anche per chi ancora non ha questo vizio, di cercare di limitare, di rendere difficile per quello che possiamo fare, il fatto che questo si possa recare., venga attratto diciamo così da questa cosa.

I casinò ci sono sempre stati, però 10, 15, 20 anni fa chi andava al casinò? Una certa cerchia di persone. La casalinga, per modo di dire, che alla mattina andava a fare la spesa di sicuro non andava poi al casinò, adesso vai a bere il cappuccino e vedi tutte queste cose in molti bar, etc., questo è il concetto. Questa cosa che prima era per pochi è diventata alla portata di tutti, e ha sviluppato tutte quelle problematiche di cui anche il Consigliere parlava prima.

Noi facciamo quello che è per la nostra parte, altri dovrebbero... dovrebbero fare la loro, se poi non lo fanno non è colpa del Consiglio Comunale di Dolo, ma qualcun altro si assume, si assumerà e si assume la responsabilità di quello che sta portando avanti.

Per concludere, se c'è la necessità di emendare nel senso che abbiamo visto questa mozione affinché ottenga l'approvazione da parte del Consiglio da parte mia non c'è nessuna difficoltà.

SINDACO: Consigliere Masi.

CONS. MASI: Allora, il tema è sicuramente molto difficile ed importante e non dimentichiamoci poi di internet, perché poi noi parliamo di quelle che sono le sale giochi e quant'altro, ma poi abbiamo il gioco libero, completamente libero su internet, accessibile a qualsiasi fascia d'età, a qualsiasi censo economico e ritengo sia un fenomeno altrettanto importante e pesante.

Detto questo, per essere anche pragmatici, penso che una sintesi potrebbe essere questa: che a fronte di una richiesta di ordinanza presentata dal Consigliere Di Luzio, dove poi c'è stata una risposta da parte dell'Amministrazione, e in linea con quello che è stato anche il nostro programma di dire "inseriamola in un qualcosa di più organico e che veda coinvolti sicuramente anche gli altri Comuni", poi c'è stata l'ulteriore integrazione dell'Assessore Vazzoler in cui dice "con tutti gli attori interessati", perché il fenomeno deve riguardare tutti, io penso che si possa arrivare ad una sintesi in cui oltre all'emendamento, di cui già il Sindaco mi pare abbia preso nota di aggiungere anche qualcos'altro prendendoci magari anche del tempo, voglio dire, a livello magari, non lo so, di Commissione, ad esempio, per poterlo integrare con un qualcosa di

Il Segretario Comunale

---

più., ancora un po' più strutturato, cioè scrivendo e dicendo anche che comunque l'intenzione è quella di avviare un percorso, un percorso che poi comunque sarà da seguire per non lasciarlo, diciamo così, solo sulla carta.

Questo secondo me potrebbe rendere il tutto anche più organico, diciamo così, altrimenti – questo è il mio pensiero – possiamo magari correre un po' il rischio di metterci dentro solo dei pezzi, magari ce ne dimentichiamo degli altri. E siccome come Amministrazione poi, e l'opposizione poi per quello che la compete, parliamo per atti, parliamo degli indirizzi, il tema, secondo me, meriterebbe proprio un approfondimento da questo punto di vista; se non si riesce magari in questa sede, perché mi rendo conto che non è cosa semplice andare poi a inserire quello che ci siamo detti, la realizzazione di un percorso, la partecipazione di altri soggetti coinvolti. Questo è il mio pensiero.

SINDACO: Grazie Consigliere Masi.  
C'è qualche altro intervento?

CONS. COSTANTINI: Rispondo brevemente al Consigliere Di Luzio sottolineando a scanso di equivoci per non essere frainteso che assolutamente, come avrà capito dalle mie parole, per me l'urgenza di un intervento dell'Amministrazione Comunale in questa tematica è assoluta, la mia perplessità è proprio quella di vedere che un'ordinanza del genere isolata ha dei rischi non indifferenti. Per questo la mia perplessità nasce proprio in seno a questo, a non vederla inserita. Dopo assolutamente diventa una parte integrante e necessaria, se isolata non è la soluzione al problema, anzi, ha dei rischi reali di rendere la problematica più complessa per un intervento poi più latente e completo. Ecco questo era, ci tenevo a specificare questo che sento profondamente l'urgenza di un intervento del genere, però una cosa così isolata per l'esperienza che ho chiaramente, che sono disposto a discutere e chiaramente ad elaborare quotidianamente come faccio, però vi porto questo rischio a mio avviso reale.

SINDACO: Può essere accolta da parte del Gruppo della Lega questa richiesta di ritirare e ridiscutere in Commissione, alla luce anche di quanto esposto in maniera così pacata da parte di alcuni Consiglieri?

CONS. DI LUZIO: Torno a ripetere quello che dicevo prima, con la mozione noi vogliamo arrivare a degli atti concreti, a stimolare una certa azione da parte dell'Amministrazione. Ora, a me non dispiace che l'Assessore ai Servizi Sociali si dia da fare, diciamo così, su questo problema, nel frattempo abbiamo chiesto che si possa addivenire ad un qualcosa.

Allora, non è che una cosa esclude l'altra, l'ordinanza ha una... la necessità di fare un'ordinanza ha una sua forza immediata, immediata non vuol dire che la facciamo domani mattina, poi tutte le politiche sociali queste l'Amministrazione se ne deve far carico e non basteranno neanche i cinque anni di questa Amministrazione e neanche quelli della prossima, voglio dire, lo do per scontato visto che la volontà c'è, che si vada avanti su questa strada, per questo...

Se poi il ritiro della mozione serve ad andare a discutere, a cambiare, a modificare, a fare, a perdere tempo in Commissione o ad andare avanti mesi senza che si arrivi ad un qualcosa di concreto allora francamente non sono d'accordo. Chiedo che venga messo ai voti e ci assumiamo poi la responsabilità di non votarla se qualcuno la vuole votare insomma, fermo restando che naturalmente ognuno ha le proprie opinioni, non è che...

SINDACO: Allora, visto che il mio ruolo è quello di Presidente in questo Consesso, chiederei di mettere in votazione la sospensione cinque minuti che ci parliamo in Conferenza Capigruppo e faccio una proposta di emendare questo ordine del giorno alla luce di quanto ho sentito e cerco di fare il riassunto in maniera precisa e al massimo anche rispondente alle necessità un po' espresse da tutti i Consiglieri.

Se siete d'accordo, metto in votazione la sospensione per cinque minuti.

*La proposta di sospensione messa in votazione ottiene il seguente risultato:*

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale n. 59 del 17.11.2015

Il Segretario Comunale

---

*Presenti e Votanti n. 16 Consiglieri  
Voti favorevoli n. 16*

*La seduta viene sospesa alle ore 19:10*

*Alle ore 19:25 il Sindaco riapre la seduta ed invita il Segretario Comunale a fare l'appello.  
Risultano presenti n. 16 Consiglieri – assenti il Cons. Ballin Elisabetta.*

SEGRETARIO COMUNALE: Siamo in numero legale.

SINDACO: Bene. Allora la Conferenza dei Capigruppo ha trovato un accordo grazie anche alla disponibilità del Consigliere Di Luzio ad intervenire sul testo che riguarda la mozione.

La parte che verrà emendata è l'ultima parte ed è stata rimodulata in questa maniera che vado a leggere:

*“Sulla base di queste premesse, con la seguente mozione il Consiglio invita, pertanto, il Sindaco in concerto con i Sindaci di tutta la Riviera del Brenta, l'U.S.L. e gli altri soggetti competenti:*

*1) a concordare il testo di una ordinanza che limiti la diffusione delle apparecchiature nei locali vicino ai siti sensibili opportunamente individuati: scuole, centri di aggregazione, etc., e che ne disciplini gli orari di utilizzo evitandone l'uso soprattutto nelle prime ore del mattino e ponendo un limite congruo all'orario serale;*

*2) prevedere ed attivare azioni politiche, sociali ed educative finalizzate alla conoscenza, alla prevenzione e al contrasto forte delle problematiche connesse alla ludopatia.”*

Questo è il testo concordato che ha trovato la convergenza di tutti quanti. Quindi, io andrei a mettere in votazione la mozione come emendata nel testo appena letto.

CONS. DI LUZIO: Allora, essendo la mozione presentata dal Gruppo Lega Nord noi siamo favorevoli, quindi facciamo nostro l'emendamento che il Sindaco cortesemente ha voluto leggere, quindi invito il Sindaco nella sua prerogativa di porla ai voti così come abbiamo ascoltato adesso.

SINDACO: Bene mettiamo in votazione.

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto della mozione presentata dal gruppo consiliare Lega Nord Dolo ad oggetto: *“Mozione sul contrasto alla diffusione del gioco d'azzardo”* (All. Sub. A);

Udito il dibattito svoltosi;

Preso atto che la Conferenza dei Capigruppo, appositamente riunita in seduta stante, ha trovato un accordo ed apportato degli emendamenti, come sopra riportati al testo proposto, grazie anche alla disponibilità del Consigliere Di Luzio;

Considerata la valenza del presente atto, si prescinde dai pareri di cui all'art. 49 del TUEL 267/2000;

Con voto espresso per alzata di mano, che ha dato il seguente esito, accertato dagli scrutatori e proclamato dal Presidente:

Presenti e votanti n. 16 Consiglieri

Voti favorevoli n. 16

**DELIBERA**

Il Segretario Comunale

---

1. di approvare la mozione presentata dal gruppo consiliare Lega Nord Dolo nel testo emendato che di seguito si riporta:

***Mozione sul contrasto alla diffusione del gioco d'azzardo***

*“Premesso che:*

*La diffusione di apparecchi denominati “Slot Machine” nei vari locali ove queste sono installate (bar, tabaccherie, sale giochi) è divenuta ormai endemica in tutti i nostri paesi, creando seri problemi di dipendenza dal gioco con conseguenze nefaste per chi è afflitto da quella che è una vera e propria malattia chiamata ludopatia;*

*Siamo del parere che tra le poche competenze rimaste in capo al Sindaco vi sia la possibilità di adottare dei mezzi di contrasto alla diffusione di queste apparecchiature;*

*Alcuni comuni anche a noi vicini hanno adottato ordinanze per limitare la diffusione e l'uso delle slot machine, vere e proprie macchine mangiasoldi;*

*Sulla base di queste premesse con la seguente mozione*

**IL CONSIGLIO**

***INVITA pertanto il SINDACO, in concerto con i Sindaci di tutta la Riviera del Brenta, l'U.S.L. e gli altri soggetti competenti:***

- a) a concordare il testo di una ordinanza che limiti la diffusione delle apparecchiature nei locali vicino ai siti sensibili opportunamente individuati: scuole, centri di aggregazione, etc., e che ne disciplini gli orari di utilizzo evitandone l'uso soprattutto nelle prime ore del mattino e ponendo un limite congruo all'orario serale;*
- b) prevedere ed attivare azioni politiche, sociali ed educative finalizzate alla conoscenza, alla prevenzione e al contrasto forte delle problematiche connesse alla ludopatia.*

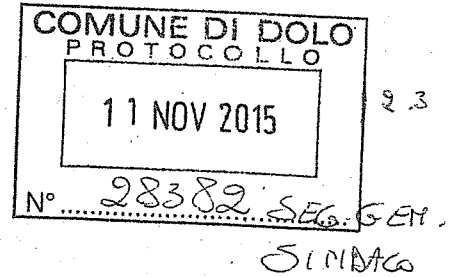


All sub A)

ALLEGATO ALLA DELIBERA  
N. 59 DEL 17.11.2015  
IL PRESENTE SI COMPONE  
DI N. 1 FOGGI.



IL VICE SEGRETARIO COMUNALE  
Dessa Maria Merelli



Dolo, 10 novembre 2015

Gruppo consiliare Lega Nord Dolo

Alla cortese attenzione  
Sig. Sindaco

Oggetto mozione sul contrasto alla diffusione del gioco d'azzardo

Egr. Sig. Sindaco

Premesso che:

La diffusione di apparecchi denominati "Slot Machine" nei vari locali ove queste sono installate (bar, tabaccherie, sale giochi) è divenuta ormai endemica in tutti i nostri paesi, creando seri problemi di dipendenza dal gioco con conseguenze nefaste per chi è afflitto da quella che è una vera e propria malattia chiamata ludopatia.

Siamo del parere che tra le poche competenze rimaste in capo al Sindaco vi sia la possibilità di adottare dei mezzi di contrasto alla diffusione di queste apparecchiature.

Alcuni comuni anche a noi vicini hanno adottato ordinanze per limitare la diffusione e l'uso delle slot machine, vere e proprie macchine mangiasoldi.

Sulla base di queste premesse con la seguente mozione il consiglio invita pertanto il sindaco a emanare una ordinanza che limiti la diffusione delle apparecchiature nei locali vicino a siti sensibili opportunamente individuati (scuole, centri di aggregazione ecc.), e che ne disciplini gli orari di utilizzo, evitandone l'uso soprattutto nelle prime ore del mattino e ponendo un limite congruo all'orario serale.

Il Capogruppo  
Antonio Di Luzzo